

In concerto

A MILANO

Il pop di Cremonini in viaggio per la Luna

Ha scelto l'Alcatraz di Milano Cesare Cremonini per dare avvio al suo primo tour sulla luna. Dopo la prova generale effettuata a Senigallia, martedì l'ex leader dei Lunapop sale sul palco del noto locale meneghino alternandosi tra pianoforte e chitarra nell'esecuzione dei brani più noti dei suoi primi dieci anni di carriera. Ad accompagnarlo provvederà la band che da tempo lo segue, guidata dal bassista Ballo, con l'aggiunta della novità della presenza di quattro coriste. Sono attese tante sorprese nell'arrangiamento delle canzoni e nella proposta di cover.



Cesare Cremonini

GIOVEDÌ

L'ultima volta dei La Crus in un concerto d'addio

Suonare e... dirsi addio. Questo il proposito dei La Crus in vista del live in programma giovedì al teatro degli Arcimboldi di Milano. Una delle band più vivaci del pop-rock tricolore ha deciso di terminare la propria esperienza, in modo da concedere ai propri componenti la possibilità di sperimentare esperienze diverse. Prima, però, hanno pensato di salutare i numerosi fan con un tour che ripercorre i dischi realizzati dall'inizio degli anni '90. Per la tappa milanese sono attesi ospiti di nome, forse Carmen Consoli e Samuele Bersani, sicuramente Cristina Donà e Nada. Sarà una serata all'insegna dei ricordi e di versioni rivoluzionarie delle canzoni, poetiche, intense, eleganti. È la classica occasione da non perdere, in teoria l'ultima per ascoltare la band. La storia del gruppo sfilò sul palco, ma non chiamatela "operazione nostalgia". I La Crus non ve lo perdonerebbero.

STASERA AL TEATRO ARCIMBOLDI

Torna Tracy Chapman, la voce critica dell'America: a vent'anni di distanza in tour con voce e chitarra

A distanza di 20 anni dall'esordio ricco di successo e di milioni di copie vendute non si esaurisce la vena musicale di Tracy Chapman. Entusiasta per il recente successo elettorale di Barack Obama la 44enne cantautrice americana è in tour per promuovere il suo recente album *Our bright future*. Una delle tre date italiane si svolge proprio stasera al teatro degli Arcimboldi di Milano: mai banale, spesso protagonista di prese di posizione scomode, l'artista di Cleveland interpreta il ruolo di «coscienza critica» dei nostri tempi con testi in cui tratta temi quali la guerra, la crisi economica e il degrado dell'ambiente. Sarcastica e irriverente, Tracy Chapman spazia tra le canzoni del suo passato accompagnata solo dalla chitarra. È una buona occasione per verificare, dieci anni dopo, la sua capacità di reggere da sola la scena.



Tracy Chapman oggi in concerto a Milano

AL FILLMORE

Il rock degli Afterhours, tra Milano e il "noir"

Nel titolo di un fortunato disco dicono che "I milanesi ammazzano il sabato", invece loro dedicano la serata di domani a suonare dal vivo. Arriva al Fillmore di Cortemaggiore il nuovo live degli Afterhours, gruppo che registra un sempre maggiore successo. Felice per la recente positiva riuscita del tour americano e canadese, la band formatasi a Milano nella seconda metà degli anni '80 torna a suonare in Italia mantenendo l'equilibrio musicale di sempre: alternando ballate a brani caratterizzati da una forte presenza di elettronica gli Afterhours propongono suonate di qualità. Trascinati dal carisma e dalla forza vocale di Manuel Agnelli mettono in scena due ore di grande coinvolgimento. Per molti potrà rappresentare una piacevole sorpresa l'apporto del violinista Rodrigo D'Erasmo, recentemente subentrato a Dario Ciffo, nella classica "linea" degli Afterhours.

AL CIAK

Passato e futuro "live": l'officina di Mario Venuti

In attesa di partire ad inizio 2009 per un tour americano Mario Venuti si regala una manciata di concerti nei principali teatri italiani. Mercoledì arriva al Ciak di Milano con una scaletta composta in gran parte da canzoni della sua carriera da solista: sono soltanto due i brani (Sant'Andrea e Mi viene un brivido) risalenti al suo repertorio dei tempi dei Denovo. La parte "del leone" ora la fanno le canzoni del più recente disco *L'officina del fantastico*, eseguite con la band Arancia Sonora. Gran finale con l'hit sanremese *A ferro e fuoco*.



Mario Venuti

LUNEDÌ LA PROVA DELLA "NONA SINFONIA" APERTA AGLI STUDENTI, IL CONCERTO GIOVEDÌ IN CATTEDRALE

Come prende forma l'Inno alla gioia: ecco Beethoven raccontato ai ragazzi

La Nona sinfonia di Beethoven rappresenta una delle pietre miliari della musica di ogni tempo. Completata nel 1824, quando il celeberrimo compositore tedesco era ormai completamente sordo, include parte dell'ode *An die Freude* (l'Inno alla gioia) del poeta Friedrich Schiller, diventato poi l'inno dell'Unione europea. Attualissima anche per la sua valenza «politica» (recentemente è diventata anche il soggetto del film *Lezione 21* diretto da Alessandro Baricco), la Nona sinfonia è una delle composizioni più suonate dalle orchestre di tutto il mondo. Ma come nasce un'esecuzione del capolavoro di Beethoven? Lo potranno scoprire lunedì mattina i quasi mille studenti delle scuole lodigiane chia-

mati ad assistere alle prove generali del concerto che l'Orchestra La Piccola Sinfonica e la Bottega dell'Arte in Musica, sotto la direzione del maestro Stefano Lucarelli, terranno giovedì 4 dicembre in Cattedrale, evento conclusivo di un anno di manifestazioni legate all'850° anniversario di fondazione della città. L'appuntamento per gli studenti, promosso dalla Banca Popolare di Lodi in collaborazione con il comune, si terrà presso l'Auditorium di via Polenghi e verrà articolato in due momenti: il primo incontro si svolgerà dalle 10 alle 11.10; il secondo dalle 11.30 alle 12.40 circa. Grazie alla disponibilità dei circa 60 professori d'orchestra e alla particolare sensibilità nei confronti dei giovani del maestro Luca-



La prova sarà nell'auditorium della Popolare

relli, le prove generali diventeranno così una straordinaria occasione di incontro con centinaia di giovani di

Lodi e del territorio, che potranno avvicinarsi in modo consapevole all'ascolto del capolavoro di Beethoven, seguendo dal vivo come viene costruita l'interpretazione della celeberrima opera.

Le prove si svolgeranno secondo un programma che prevede l'esposizione chiara e appassionante, grazie ai musicisti dell'orchestra, di come nasce, si sviluppa e prende forma l'Inno alla Gioia che chiude la sinfonia; quindi l'ascolto dal vivo del 2° tempo della composizione, e a seguire l'illustrazione (attraverso l'esame di una parte del 3° tempo «cantabile») della natura del suono degli strumenti, sia a fiato che ad arco, e di come si amalgamano nell'insieme dell'orchestra.

F. R.

L'APPUNTAMENTO

Denia Gavazzeni: per una "Tosca" oltre le sbarre

L'aveva promesso: oggi alle 20.15 il celebre soprano Denia Mazzola Gavazzeni terrà uno spettacolo all'interno del carcere di Lodi. Inizialmente il concerto-recital, intitolato *Voce che canta, terapia dell'anima*, era in programma martedì 23 settembre ed era uno degli appuntamenti più attesi del nutrito calendario del Festival "Da donna a donna" che si stava svolgendo in quei giorni. Era tutto pronto, nel cortile dipinto in blu e viola della casa circondariale di Lodi, per accogliere il soprano e i suoi strumentisti davanti a un folto pubblico di detenuti, familiari, personale di sorveglianza e invitati.



Mazzola Gavazzeni

Purtroppo, poche ore prima dell'evento, la tragedia si è abbattuta all'improvviso sulla grande famiglia carceraria: in un incidente in via Defendente ha perso la vita l'assistente capo di polizia penitenziaria Marina Viviani.

Concerto annullato, dunque. Ma Denia Mazzola Gavazzeni, anche lei, come tutti, sconvolta dall'accaduto aveva subito promesso: «Il concerto in carcere lo farò lo stesso, appena possibile». Promessa che sta per essere mantenuta: non più nel cortile, vista la stagione, ma nell'ampio corridoio della sezione detentiva opportunamente allestito, necessariamente con qualche invitato in meno. Brevi interventi parlati per aiutare la comprensione del programma, ma soprattutto tanta musica, tante arie celebri della *Tosca*, l'opera lirica in tre atti musicata da Giacomo Puccini su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica.

Tratta dal dramma omonimo di Victorien Sardou, andato in scena a Parigi nel 1887, *La Tosca* fu rappresentata per la prima volta il 14 gennaio 1900 al Teatro Costanzi di Roma. E in una Roma resa inquieta dalle notizie contraddittorie sull'esito della battaglia di Marengo tra Napoleone e gli austriaci è anche ambientata l'azione, che si svolge nel giugno del 1800. Protagonisti il pittore Mario Cavaradossi, la sua amica Tosca, celebre cantante, e il barone Scarpia rivale in amore di Mario e capo della polizia. Ambiente e personaggi che non potevano essere più appropriati per una rappresentazione dietro le sbarre di un carcere.

Molte sono le arie di quest'opera diventate famose: le note di *Recondita armonia* (Mario), *Mario!... son qui!* (Tosca e Mario), *Vissi d'arte, vissi d'amore* (Tosca), *E lucevan le stelle* (Mario), *O dolci mani* (Mario e Tosca), pur diffondendosi in un ambiente ben diverso da quello elegante e austero dei grandi teatri, non mancheranno di suscitare grandi emozioni. *Voce che canta, terapia dell'anima*: il titolo dello spettacolo che Denia Mazzola Gavazzeni si appresta a fare nel carcere lodigiano rende perfettamente il senso dell'iniziativa. Il celebre soprano ha un repertorio vastissimo che comprende opera, operetta, sinfonico e vocale. Vincitrice di numerosi premi musicali, tra cui il Mascagni d'Oro, la Ghirlantina, il premio Alfieri e Platinum, promosso dall'Accademie Lirique international de France, l'artista lirica ha inciso per le etichette più prestigiose. Tra i suoi lavori più recenti il dvd *Medea* e il ponderoso volume *Ritratti*, contenente circa 600 foto e un cd con 18 brani, realizzato in sostegno dell'Unicef.

Pur essendo nato nel contesto del Festival "Da donna a donna", il concerto-recital di Denia Mazzola Gavazzeni rientra nel quadro delle tante iniziative che la dottoressa Stefania Mussio, direttrice della Casa Circondariale, promuove per favorire il contatto dei detenuti con il mondo esterno, rendere meno pesante il regime di detenzione, prepararli al reinserimento nella società una volta usciti dal carcere. Negli ultimi tempi hanno varcato i cancelli della struttura lodigiana per tenere conferenze e spettacoli il magistrato Gherardo Colombo, il cantautore Gianmaria Testa, scrittori e giornalisti famosi tra i quali Piero Colaprico e alcune band locali, per suonare buona musica e per offrire spunti e stimoli positivi. Sono tutte iniziative molto belle, ma questa serata con Denia Mazzola Gavazzeni, che evoca momenti di grande tristezza non ancora sopiti, lo è in modo particolare. Finiti gli applausi e la gioia dello spettacolo, in molti cuori affiorerà ancora, inevitabilmente, l'amaro sapore delle lacrime e della commozione.

M. C.

IN SANTA CHIARA NUOVA



L'Amleto del teatro Urlo

Si è trattato di una prima uscita assoluta, una prova aperta dello spettacolo che poi sarà. In Santa Chiara Nuova mercoledì sera l'Associazione Teatro Urlo, oramai realtà cultura di alto spessore non solo nell'ambito lodigiano ma anche nazionale, ha presentato il suo *Amleto* da W. Shakespeare, antepresa di uno spettacolo che verrà portato in scena sabato al Festival Internazionale di Regia Teatrale Fantasio Piccolo. A scegliere l'insolito e suggestivo contesto è stato lo stesso regista e attore Vittorio Vaccaro colpito dalla bellezza e dall'atmosfera di questo inestimabile patrimonio storico e architettonico, sistemato nel cuore della città.

Perché ancora Amleto? Il principe di Danimarca non ha mai finito di dire ciò che aveva da esprimere, non ha mai smesso di rappresentare con spaventosa semplicità le contraddizioni che muovono le azioni degli uomini. Quello del Teatro Urlo è un *Amleto* non integrale, fatto solo di alcuni momenti, alcuni dialoghi, alcuni monologhi; frammenti dai quali è però possibile gustare l'intera essenza dell'opera. Quasi un puzzle della tragedia, da cui sono stati raccolti solo alcuni pezzi, accostati tra loro in modo inconsueto. Sul palco Ettore Distasio, Tiziana Confalonieri, Cinzia Brugnola e Vittorio Vaccaro.

Punto Vendita Piacenza
Via Emilia Pavese (ang. Via Einaudi)
00100 S. A. Maria - Piacenza
Tel. +39 0523 470510

Cantina e Punto Vendita
Via Creta, 60 - 29010 Vicobarone di Ziano P.no (PC)
Tel. +39 0523 800722
E-mail: info@cantinavicobarone.com

CANTINA DI VICOBARONE
VINI DA UNA TERRA ANTICA E GENEROSA
www.cantinavicobarone.com

In ogni momento. Il meglio.